



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SERVIZI COMMERCIALI
ASSISI

Via Eremo delle Carceri, 19 - 06081 – Assisi (PG) - Tel. 075.81.30.54 Fax 075.81.37.32

Distretto n. 4 – Codice PGRH02000B – C.F. 94091390545

@-mail: info@alberghieroassisi.it

web site : www.alberghieroassisi.it

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL PROGRAMMA ANNUALE 2015
PREDISPOSTA DAL DIRIGENTE SCOLASTICO**

PREMESSA

L'Istituto Professionale di Stato Servizi per l'Enogastronomia, dell'Ospitalità Alberghiera e Servizi Commerciali di Assisi, opera nell'intento di garantire ai propri giovani iscritti e alle loro famiglie una formazione di base e, al tempo stesso, di natura tecnico –professionale secondo un cursus studiorum articolato nel seguente modo:

Biennio Comune

- Indirizzo Enogastronomico: insegnamento di materie della cosiddetta area Comune e di quelle di carattere tecnico –professionale tra cui laboratorio di cucina, laboratorio di sala bar e ristorante, laboratorio di ricevimento, principi di alimentazione;
- Indirizzo Commerciale: insegnamento di materie della cosiddetta area comune e di quelle di carattere tecnico-professionale: trattamento testi, economia aziendale .,
- Secondo biennio con Esame di qualifica regionale di secondo livello al terzo anno di frequenza e conseguimento del Diploma di Operatore di Cucina, operatore di Sala Bar e Ristorante, Operatore di accoglienza alberghiera, Operatore dei Servizi Commerciali. Nel corso del secondo anno del secondo biennio, dunque quarto anno, si proseguono gli studi a seconda della scelta effettuata in terza negli indirizzi appena richiamati.
- Durante l'anno scolastico corrente, è andato a regime anche il nuovo ordinamento, cosiddetto "Riordino Gelmini". Questo significa che a giugno 2015 le classi quinte saranno le prime a sperimentare anche la parziale novità legata alla cosiddetta seconda prova scritta ministeriale. Questa innovazione introdotta ha avuto una ricaduta anche sulla scelta, delle altre materie d'esame affidate al commissario interno da parte della scrivente, che ha ritenuto, anche secondo quanto contenuto nella nota del Ministro inerente la seconda prova scritta, di focalizzare, ove possibile, l'attenzione, appunto, sulle materie d'indirizzo contenute nel nuovo ordinamento.

L'istituto conta attualmente **50 classi** di cui 1 articolata:

- **Classi prime:** **dieci ad indirizzo enogastronomico**
 una ad indirizzo commerciale
- **Classi seconde:** **dieci ad indirizzo enogastronomico**
 una ad indirizzo commerciale

- **Classi terze:** sei ad indirizzo enogastronomico, due sala e vendita, due accoglienza alberghiera e turistica
una ad indirizzo commerciale
- **Classi quarte:** cinque indirizzo enogastronomico, due sale e vendita
una ad indirizzo accoglienza turistica
una ad indirizzo commerciale
- **Classi quinte :** cinque ad indirizzo enogastronomico di cui una articolata con una classe ad indirizzo accoglienza turistica
due sala e vendita
una ad indirizzo commerciale

Gli alunni e le alunne della Scuola, che raggiungono un numero complessivo di 1000 unità circa, provengono da un vasto bacino d'utenza regionale ed, in parte nazionale, costituito quest'ultimo da studenti che trovano accoglienza presso il vicino Convitto Nazionale di Assisi.

Negli ultimi anni si è peraltro registrato, in conformità con la tendenza nazionale, un incremento di alunni non comunitari o neo comunitari, incremento che ha conosciuto, tuttavia, dall'anno in corso, una lieve flessione.

L'amministrazione provinciale di Perugia, da quest'anno scolastico, vista la continua crescita delle classi e la carenza in Assisi-centro di spazi di propria competenza o di competenza del Comune, ha messo a disposizione dell'Istituto sette aule presso l'Istituto d'istruzione superiore "Marco Polo" a Santa Maria degli Angeli. L'istituto, dunque, ad oggi ha cinque punti di erogazione di servizio essendo dislocato su cinque edifici diversi di cui un ad un chilometro ed un altro a più di tre chilometri. Da ciò consegue una immaginabile difficoltà nella formulazione dell'orario delle lezioni, significativi disagi per gli studenti che, a seconda dei giorni della settimana, si spostano da una sede all'altra visto che i laboratori sono presenti solo a via Eremo delle Carceri e a via San Benedetto, difficoltà che si estendono anche ed in maggior misura ai docenti che, nel corso della mattina, a seconda delle classi in cui fanno lezione, si spostano anche da Assisi centro a Santa Maria degli Angeli.

Sul piano strutturale l'Istituto, dopo aver conosciuto lunghi anni di gravissimi disagi, è ospitato, conoscendo disagi di altro tenore, in quattro edifici. Tuttavia questa non può che essere una situazione transitoria. E' stata accettata solo in quanto quella precedente non era davvero più sostenibile.

L'obiettivo da perseguire è dunque quello di una sede unica e funzionale, degna cioè di un Istituto Alberghiero: con laboratori, aule speciali e spazi per tutti gli alunni ed il personale.

L'attuale sistemazione ha comportato l'assunzione di un nuovo modello organizzativo che facesse fronte alla dislocazione su due sedi distanti l'una dall'altra circa un chilometro, di cui, e le altre due contigue alla sede principale.

L'orario delle lezioni adottato all'occorrenza e la collaborazione del personale docente ed A.T.A., degli studenti e delle studentesse, hanno reso possibile garantire l'aspetto funzionale.

Tuttavia, le difficoltà e i disagi che di volta, in volta si devono affrontare e superare richiedono la produzione di un surplus di energie che avrebbero potuto essere indirizzate più proficuamente.

Quello che è certo è che con un'adeguata struttura molti problemi di comunicazione, di organizzazione generale e del lavoro sarebbero di minor tenore e il dinamismo della progettualità didattica troverebbe altra accoglienza e dispiegamento.

L'applicazione delle nuove tabelle relative al numero dei collaboratori scolastici in proporzione al numero di alunni ha reso più difficoltosa l'organizzazione del lavoro tanto più se si considera che l'istituto, pur essendo, come detto, articolato in cinque sedi, è identificato con un codice unico e questo fatto è fortemente penalizzante. Naturalmente questa situazione logistica comporta anche dei

costi maggiorati quali quelli impegnati per l'attrezzatura di laboratorio di cucina, sala ed informatica/ricevimento anche nella sede più lontana dalla centrale.

Il territorio in cui l'Istituto opera e con il quale interagisce esprime senz'altro una vocazione turistica legata alla presenza di numerosi centri d'arte e di turismo religioso, nonché alla presenza di aree di forte interesse naturalistico. In questo scenario regionale, la città di Assisi assurge a testimone privilegiato e, dunque, questo comporta un riscontro positivo anche per una scuola ad indirizzo fortemente caratterizzante come l'Istituto alberghiero. Tutto ciò trova, inoltre, il suo completamento nella proposta di una cucina regionale semplice, ma autentica (che ha il proprio *file rouge* nella valorizzazione crescente dei prodotti tipici) e di numerosi eventi culturali calendarizzati lungo tutto l'arco dell'anno, considerati anche nell'ottica del marketing di territorio.

Su questa base, sono nate e si sono consolidate nel settore alberghiero-turistico aziende ricettive di piccolo e medio segmento che costituiscono, anche nella contingente congiuntura non propriamente favorevole, una voce significativa nel tessuto sociale e nel terziario della regione.

In questo scenario, si innesta sia l'attività didattica dell'Istituto Alberghiero di Assisi, sia l'offerta di lavoro che i suoi studenti diplomati riescono ad esprimere, offerta che è sempre molto ricercata ed apprezzata e che, comunque, non fa fronte alla domanda costante proprio per la buona tenuta del settore anche in un momento di crisi come quello che il nostro paese sta attraversando.

Le numerose collaborazioni e progetti che la scuola stabilisce ogni anno, sia con gli enti locali, le istituzioni scolastiche di vario livello, l'Università, le associazioni di categoria, sia con strutture private, contribuiscono a creare una rete sempre più solida e duratura con il territorio stesso, rete che, peraltro, riveste un ruolo significativo anche nella prospettiva di integrare nella pratica esperienziale quanto appreso nelle ore di insegnamento di laboratorio a scuola al fine di costruire delle vere competenze.

l'Istituto cura:

- l'orientamento scolastico in entrata (anche con progetti comuni con alcune scuole medie) ed in uscita (incontri con l'Università, con le associazioni di categoria, esperti ed aziende di settore);
- attività di recupero nell'ambito degli interventi didattico-educativi;
- attività integrative (gruppi sportivi, teatro, gruppo musicale);
- attività di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica (educazione alla salute, volontariato, attivazione di uno sportello d'ascolto in collaborazione con il distretto socio-sanitario);
- attività di stages ed alternanza scuola lavoro durante il terzo, il quarto e il quinto anno, in collaborazione con le associazioni di categoria e le aziende del territorio;
- progetti di integrazione ed inclusione per gli alunni con handicap e bisogni integrativi speciali;
- progetto UNESCO nazionale;
- concorso enogastronomico, con assegnazione di borse di studio premio, su prodotti tipici in collaborazione con club Unesco Foligno e Valli del Clitunno;
- progetti Europei (Comenius bilaterale e multilaterale);
- la formazione del personale Docente, ATA, degli studenti e dei genitori.

Tra **le strutture** di cui è dotato, l'Istituto annovera:

SEDE CENTRALE / CONVITTO 1 e CONVITTO 2
--

- **1 Laboratorio piccolo di sala;**
- **1 Laboratorio grande di Sala Ristorante;**
- **1 Laboratorio di Sala Bar;**

- **3 laboratori di Cucina, due grandi ed uno più piccolo**
- **1 laboratorio di Pasticceria;**
- **1 Laboratorio di Informatica e Ricevimento/Multimediale;**
- **1 biblioteca;**
- **Un laboratorio informatico mobile e alcune LIM**

SEDE S.BENEDETTO

- **1 laboratorio informatica**
- **1 laboratorio di cucina**
- **1 Laboratorio di Sala Bar-Ristorante;**
- **1 palestra condivisa con la Scuola Media Frate Francesco**
- **1 LIM**

Le lezioni di educazione fisica vengono prevalentemente svolte, non disponendo l'istituto di palestra propria, presso il palazzetto dello sport di Santa Maria degli Angeli che docenti ed alunni raggiungono con un bus navetta messo a disposizione dall'amministrazione provinciale di Perugia.

Le Risorse Umane

Il Dirigente Scolastico Titolare della Presidenza, fin dalla nascita dell'Istituto come istituzione scolastica autonoma, avvenuta il 1 settembre 2000, è la scrivente Preside Bianca Maria Tagliaferri.

Il dirigente scolastico, ai sensi della normativa vigente, assicura la gestione unitaria dell'Istituzione, ne ha legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. E' titolare delle relazioni sindacali e dei rapporti con l'esterno.

Direttore S.G.A. Titolare è la Signora Rosalba Mariotti. Il direttore S.G.A. coadiuva il Dirigente sovrintendendo, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive del dirigente, ai servizi amministrativi e ai servizi generali e coordinando il relativo personale. E' contitolare con il Dirigente Scolastico della responsabilità contabile.

Personale Docente

Nell'Istituto prestano servizio 135 docenti (organico di fatto) la cui attività è volta a realizzare il processo di insegnamento-apprendimento che promuove lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione.

Docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico

Il Dirigente si avvale di tre Docenti Collaboratori: il Prof. Aldo Giuseppe Geraci primo collaboratore che sostituisce la preside in caso di ferie o malattia, la Prof.ssa Anna Rita Piobbico, che supporta il Dirigente Scolastico nell'assegnazione delle cattedre, nella formulazione dell'orario delle lezioni e la Prof.ssa Patrizia Proietti che coordina le attività di laboratorio e le attività professionali interne ed esterne.

Le funzioni Strumentali del P.O.F.

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, il Collegio dei Docenti ha individuato le seguenti funzioni strumentali al P.O.F.

- Prof.ssa Maria Giovanna Gagliardi: orientamento formativo scolastico;
- Prof.ssa Alida Biscarini: Promozione dell'Educazione alla Salute;
- Prof. Prof. ssa Carla Cozzari: sostegno alle attività degli studenti;
- Prof.ssa Marina Braconi: autovalutazione d'Istituto
- Prof. Marco Quarato: promozione e coordinamento attività informatiche e didattica multimediale;

- Prof. Danilo Pilli: orientamento al mondo del lavoro e orientamento in uscita

All'interno dell'Istituto è attivo, ai sensi di legge, il GLH (gruppo di lavoro per l'handicap) in collaborazione con i genitori ed i servizi A.s.l. di territorio.

Le Commissioni d'Istituto

- Commissione Orario
- Commissione Stages
- Commissione Accoglienza/Educazione alla Salute
- Commissione Elettorale
- Commissione di collaudo e supporto tecnico
- Commissione Progetti Europei.

Docenti responsabili e subconsegnatari dei laboratori

Sede di via Eremo delle Carceri

- | | |
|----------------------------------|-------------|
| - Prof. Marco Bovini | Cucina 1 |
| - Prof.ssa M. Giovanna Gagliardi | Cucina 2 |
| - Prof.ssa Francesca Ravalli | Pasticceria |
| - Prof. Appollonio Soloni | Cucina 4 |
| - Prof. Leonardo Fioretti | Ristorante |
| - Prof.ssa Antonelle Esposito | Bar |
| - Prof.ssa Claudia Apostolico | Saletta |
| - Prof. Marco Quarato | Informatica |

Sede di via San Benedetto

- | | |
|----------------------------|-------------|
| - Prof.ssa Nicoletta Manni | Cucina |
| - Prof. Noris Ciani | Bar |
| - Prof. Marco Quarato | informatica |

Personale A.T.A.

Il Personale ATA, diretto e coordinato dal Direttore S.G.A, assolve alle funzioni amministrative e contabili ,strumentali, operative e di vigilanza connesse all'attività dell'Istituto. in rapporto di collaborazione con il Dirigente Scolastico e il personale docente; consta di elementi in organico di fatto così suddivisi:

- 1 Direttore dei servizi generali ed amministrativi
- 8 Assistenti Amministrativi
- 14 Assistenti Tecnici
- 16 Collaboratori Scolastici

Organi Collegiali Elettivi

Consiglio d'Istituto

Membro di diritto: Dirigente Scolastico Preside Bianca Maria Tagliaferri

Cariche elettive: Prof.ssa Ravalli Francesca Presidente (Componente Genitori)

Componente Docenti

- Stefanetti Monica

- Proietti Patrizia
- Castellani Maria
- Rio Gabriele
- Susta Morena
- Cozzari Carla
- Crulli Lamberto
- Fabi Lorena

Componente genitori

- Zingarini Lamberto (vicepresidente)
- Brufani Simonetta
- Fioretti Leonardo

Componente Alunni

- Cecchini Ilaria
- Ronca Andrea
- Scognamiglio Sonia
- Tortoioli Valerio

Componente ATA

- Fatigoni Chiara
- Pinti Giuliano

Giunta Esecutiva:

Membri di Diritto: Preside Bianca Maria Tagliaferri (Presidente), Direttore SGA Rosalba Mariotti

- Componente docenti: Rio Gabriele
- Componenti alunni: Tortoioli Valerio
- Componenti genitori: Fioretti Leonardo
- Componente ata: Pinti Giuliano

RSU Rappresentanza Sindacale Unitaria d'Istituto

Eletti: Prof.ssa Lucia Fiumi

Prof.ssa Patrizia Proietti

Ass.Amm.va Lauretta Fumanti

R.L.S. (Rappresentante Lavoratori Sicurezza)

Prof.sa Lucia Fiumi

Come noto le elezioni delle R.S.U: si terranno in tutte le scuole italiane

Nei giorni 3,4,5 marzo 2015 quindi i suddetti componenti sono in carica sino a quella data

R.S.P.P. (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione)

Geom. Gabriele Sbaragli

Per la Privacy sono stati individuati, ai sensi di legge, i seguenti soggetti:

- Incaricato del trattamento dei dati personali: Dirigente Scolastico Preside Bianca Maria Tagliaferri
- Responsabile Area Didattica: Prof.ssa Anna Rita Piobbico
- Responsabile Area Amministrativa: Direttore Sga Rosalba Mariotti

RELAZIONE

A partire dal precedente anno scolastico, la scuola italiana ha conosciuto, proprio in virtù della particolare temperie economico-finanziaria attraversata dal paese, una significativa riduzione sia del

“F.I.S.” (acronimo di fondo dell’istituzione scolastica), sia del “M.O.F.” (acronimo di fondo per il miglioramento dell’offerta formativa). Questo ha comportato sia una riduzione di presenze nelle commissioni emanazione del Collegio dei docenti, sia una diminuzione delle proposte progettuali tanto più che, appunto, anche la legge 440/1997, che era nata per destinare finanziamenti alla progettualità delle scuole dell’autonomia, non è più menzionata tra le risorse assegnate dal M.i.u.r., così come le risorse dell’ex art.9 del contratto hanno conosciuto una considerevole riduzione. Ciò, per esempio, ha anche significato che la definizione della fisionomia dei progetti è stata fatta quanto più possibile verosimile, ma, s’intende, con la suscettibilità di qualche modifica o perfezionamento di cui si andrà, naturalmente ove si rendesse necessario, a rendere conto in fase consuntiva. Sono state conservate, per così dire, nella loro integrità le figure legate alle attività funzionali all’insegnamento previste già dal tempo dei decreti delegati e connesse agli organi collegiali. A questo riguardo soprattutto la funzione dei coordinatori di classe, risulta senz’altro significativa a fronte di una scuola chiamata sempre più a rispondere alle istanze sociali degli alunni e delle loro famiglie.

Il leggero incremento che si è verificato quest’anno di entrate statali per il finanziamento non ha modificato l’orientamento appena descritto anche se, naturalmente, ha comportato, altri benefici di cui si dirà in seguito.

* * *

Da un punto di vista didattico-disciplinare, va sottolineato che quest’anno, come si è accennato in precedenza, va a regime il nuovo ordinamento dell’Istruzione Professionale, denominato “Riordino Gelmini”. Molte sono state le innovazioni con cui le scuole si sono misurate e si stanno, via, via misurando, in una sorta di ricerca-azione. Superato il precedente modello biennio unico, monoennio di specializzazione e biennio post-qualifica, si è andati all’articolazione di un primo, di un secondo biennio e di un ultimo anno conclusivo sulla cui natura è in corso, proprio in questi mesi, anche a cura di illustri pedagogisti e scuole di pensiero, un interessante dibattito. Il “Riordino Gelmini” non è stato semplice da attraversare avendo comportato una forte riduzione in orario e, dunque, in organico delle discipline tecnico-professionali, ma, adesso che lo si può meglio leggere nella sua completa applicazione, si può anche meglio comprendere che alla base c’è anche una nuova idea di profilo, anzi di profili professionali, forse dotati di una base culturale più ampia e, forse, di un aspetto professionale da completare maggiormente anche con esperienze al di fuori della scuola e nel mondo del lavoro. Fatto, di questi tempi. non sempre attuabile con immediatezza.

Quello che, intanto, sia pur nella consapevolezza che si tratti di un nuovo percorso in “fieri “ e nella speranza di una prospettiva migliore, anche dagli scrutini del primo quadrimestre appena conclusi sta emergendo con una certa chiarezza è che le discipline di laboratorio, che rappresentavano non solo la garanzia di preparazione per l’ambito professionale prescelto, ma anche una forte impostazione formativa per gli alunni, oggi rischiano di affiancarsi semplicemente alle altre materie. Questo potrebbe non favorire, per esempio, una partecipazione attiva ed un’occasione di positiva affermazione di sé per gli studenti degli istituti professionali che, proprio nelle materie tecnico- professionali trovavano un riferimento ed una guida, anche riuscendo in questo a bilanciare, quasi sempre le difficoltà incontrate nello studio teorico e più tradizionale delle altre materie. Il timore che oggi si potrebbe nutrire, è quello di una diminuita motivazione alla vita scolastica che potrebbe sfociare in una crescita dell’abbandono e della dispersione scolastica. Dunque questo orizzonte, per cos’ dire, va vigilato da parte in primis della scrivente, ma anche di tutti i docenti, con particolare attenzione.

Peraltro, va precisato che, naturalmente, l’eventuale necessità di riorientarsi nel nuovo ordinamento non appartiene solo agli alunni, ma anche al personale tutto della scuola che si trova a fronteggiare un’innovazione molto significativa senza aver ricevuto l’annunciata, copiosa formazione specifica. Tuttavia, al riguardo, non è mancato un attento e partecipato confronto

interno che si è avuto nell'ambito delle riunioni per dipartimento con un approfondimento da parte degli insegnanti tecnico-professionali.

In ogni caso, almeno per ora, questo Istituto avendo undici classi prime, undici classi seconde, dieci classi terze, nove classi quarte e otto classi quinte, sembra ancora riscontrare l'attenzione e l'interesse di molte famiglie, in un trend di crescita costante ormai più che decennale, forse anche in virtù della possibilità reale di inserimento nel mondo del lavoro ancora abbastanza significativa rispetto ad altri settori.

Al di là di questo approccio legato al contesto sociale, quello che comunque preme, da un punto di vista didattico e della mission, precisare è che uno degli obiettivi principali dell'Istituto (e non da ora) è proprio quello di favorire l'orientamento degli alunni verso una consapevole scelta di vita futura ambito nel quale, naturalmente, un posto privilegiato riveste l'inserimento nel settore professionale d'indirizzo e questo rappresenta ancor oggi la direttiva fondamentale intorno alla quale ruotano e si innestano le altre azioni didattiche.

* * *

Anche quest'anno, fin dalla prima seduta, il Collegio dei Docenti, sulla scorta di quanto già espresso nel corso degli anni scolastici precedenti, lavorando nell'ottica del miglioramento nella continuità, ha deliberato, su proposta del Dirigente Scolastico, un piano delle attività annuali articolato nei vari lavori dei consigli di classe, dello stesso collegio, dei dipartimenti disciplinari, delle funzioni strumentali e dei coordinatori di classe e nei momenti più canonici della valutazione, cioè quelli quadrimestrali, nonché in quello dei rapporti con le famiglie. A quest'ultimo riguardo l'Istituto, proseguendo sulla scia di azioni già poste in essere negli anni precedenti al fine di rendere più costante e più immediata la possibilità per le famiglie di seguire l'andamento didattico-disciplinare dei propri figli ha adottato il registro elettronico come da indicazioni ministeriali. Ciò consente ai genitori attenti di monitorare quotidianamente sia la presenza a scuola, sia l'andamento di profitto dei propri figli, nonché, tramite una funzione dedicata, di prenotare un appuntamento per conferire con i singoli insegnanti al di là dei ricevimenti pomeridiani plenari.

L'attività didattica ordinaria, per le peculiari modalità di svolgimento (come si può riscontrare, peraltro, anche dalle risultanze didattiche e dagli atti amministrativi propedeutici e consuntivi delle stesse) con le quali è stata concretamente realizzata, non è ispirata e sostenuta da una mera esecuzione della normativa di ordinamento di riferimento, ma da un pieno rispetto dello stesso che si è altresì tramutato in una forte interpretazione, anche in chiave di innovazione, nell'ambito della temperie culturale introdotta dall'Autonomia Scolastica e delle conseguenti evoluzioni intervenute al riguardo in più di un decennio.

A quella ordinaria, si aggiunge l'attività didattica legata alla progettualità che abbraccia vari ambiti

Lo stretto rapporto con il territorio comprensoriale e regionale ed, in particolare, con le aziende del settore alberghiero-turistico dello stesso, rappresenta uno dei cardini portanti lungo il quale si dispiega una parte importante dell'azione didattico-laboratoriale delle materie professionali.

Un rapporto che si è imperniato su due filoni principali: quello delle attività didattiche esterne (che costituiscono in quanto esercitazioni tecnico-pratiche sul campo e non, per così dire, delle "simulazioni laboratoriali") e quello dello svolgimento degli stages e dell'alternanza scuola-lavoro.

Tali iniziative rappresentano, come già detto, uno scambio di sinergie con il territorio ed, in particolare, con le aziende per la definizione di un percorso curricolare arricchito da attività esperienziali in continuità nel corso dell'intero quinquennio.

Di minor numero, come si potrà constatare, risultano per il 2015 i progetti annuali. Questa è una tendenza che si sta registrando da qualche anno e che ben si può spiegare anche con la diminuzione di finanziamenti specifici cui anno, dopo anno, si è progressivamente assistito come già accennato.

L'attività didattica in generale ha individuato, in ogni caso, un'area di intervento volta al miglioramento del lavoro di progettazione interna sul funzionamento e l'intervento dei Consigli di Classe. La finalità principale di tale azione è stata ed è quella di omogeneizzare la metodologia e gli strumenti didattici individuando, attraverso la realizzazione di moduli di programmazione scelti dai consigli di classe, degli obiettivi a lungo termine distribuiti a seconda delle fasce di livelli di partenza degli alunni che, comunque, devono tutti raggiungere dei saperi minimi irrinunciabili per ciascuna classe di frequenza con le relative competenze. Senz'altro significativo, in questa ottica, è stato il dibattito culturale che, in particolare negli ultimi anni, si è creato intorno agli interventi di innovazione didattica legati agli alunni con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni speciali.

Tali saperi e competenze individuati, in fase di programmazione, dai docenti riuniti nei vari dipartimenti disciplinari hanno trovato, peraltro, un momento di verifica nella partecipazione volontaria dell'Istituto alla valutazione nazionale ad adesione volontaria promossa dall'INVALSI a partire dall'a.s. 2002/2003, esperienza poi divenuta obbligatoria negli ultimi anni. Tale attività ha messo in luce, come peraltro riportato in forma di riflessione in sede di Collegio dei Docenti, le specifiche aree disciplinari nell'ambito delle quali apportare interventi per il raggiungimento degli obiettivi. In tale prospettiva risulta senz'altro indispensabile migliorare i risultati degli apprendimenti nell'area comune ed, in particolare, in matematica.

L'Istituto, inoltre, negli anni scolastici 2009/2010 e 2010/2011 è stato individuato nel novero delle scuole per la valutazione sperimentale degli apprendimenti nell'ambito europeo dell'OCSE-PISA e, nell'anno scolastico 2013 per il monitoraggio ministeriale TALE, fatto non secondario ora che si sta andando verso la valutazione degli apprendimenti a regime.

A quest'ultimo riguardo si sottolinea che l'attitudine di questo istituto all'autovalutazione, anche a seguito di altre esperienze attuate, che in questa sede sarebbe lungo enumerare, potrebbe rappresentare, almeno questo è l'auspicio, una base per il lavoro significativo verso cui proprio in questo periodo (ieri il MIUR e l'Usr Umbria hanno presentato a Perugia lo start-up) le scuole italiane si stanno avviando, quello cioè della valutazione degli apprendimenti e degli esiti la cui prima fase si dovrebbe concludere nell'arco di un triennio per poi proseguire a regime come valutazione d'istituto.

L'attività progettuale, che affianca ed anzi è l'emanazione dell'attività didattica ordinaria, si pone come finalità educative e formative essenziali, da un lato, lo sviluppo delle capacità relazionali comunicative e organizzative da parte degli studenti e, dall'altro, la loro conoscenza del mondo del lavoro per macrocategorie (che, in quanto tali, divengono flessibilmente applicabili) con particolare riferimento al territorio più vicino. In tale prospettiva, funzione di momento formativo imprescindibile assumono le discipline tecnico-professionali dell'area d'indirizzo.

L'entità dei fondi assegnati per l'anno corrente per l'alternanza scuola lavoro a progetto è esigua e, pertanto, di conseguenza si prevede che siano svolte visite aziendali, partecipazioni a convegni, incontri con esperti in azienda e stages.

Altro ambito portante dell'attività d'istituto è naturalmente quello ricoperto dai docenti che rivestono il ruolo di funzioni strumentali e che, insieme ai coordinatori di classe costituiscono, per così dire, la cornice valoriale della scuola. Da questa sinergia emana l'attenzione formativa alla crescita degli alunni, al loro orientamento in entrata, nel quinquennio, in uscita, verso il mondo del lavoro, nonché alla loro positiva partecipazione scolastica contro la dispersione e l'abbandono.

L'attenzione a tale riguardo è anche alla base delle varie attività progettuali quali quelle espresse dalla funzione strumentale per l'educazione alla salute anche in collaborazione con la locale azienda sanitaria, al laboratorio teatrale e ai gruppi sportivi che da sempre riscuotono un buon interesse da parte degli studenti, anche quelli di origine non comunitaria, ed una positiva partecipazione.

La presenza di numerosi alunni diversamente abili rende, inoltre, indispensabile la pratica e l'implementazione di una cultura dell'inclusione, come da direttive ministeriali, azioni queste che si sostanziano nell'attività didattica dei docenti specializzati e curricolari per classi aperte o individualizzate o per gruppi come il nuoto, la partecipazioni a laboratori manuali, di pasticceria, ad eventi specifici quali "Special Olympics" e "Diversamente creativi". Importante per la migliore accoglienza iniziale degli alunni disabili appare il lavoro di continuità con le scuole medie che, ormai, rappresenta per l'Istituto ben di più che una consuetudine come inizialmente si poteva ritenere.

Come si diceva in premessa, l'attività didattico-disciplinare soprattutto quella di laboratorio, interpretando con pienezza e continuità, lo spirito del Regolamento dell'Autonomia, comporta un'attività costante delle materie di esercitazioni di laboratorio, fatto questo che naturalmente implica un impegno elevato nelle spese di funzionamento che, comunque, consentono di far gradualmente pervenire gli alunni ad una formazione tecnico - professionale che, permetta loro il miglior inserimento nel mondo del lavoro in un settore così importante per il nostro paese. Oltre alle spese di funzionamento, è naturalmente necessario prevedere nuovi acquisti di una parte delle attrezzature indispensabili per il corretto e proficuo uso dei laboratori stessi.

Tra le varie azioni didattiche dell'Istituto va inoltre ricordata quella dei progetti europei, curata da una specifica commissione, che ha consentito negli anni agli studenti di ben avviarsi alla mobilità in Europa, di conoscere loro coetanei di altri paesi, altre culture, altre realtà lavorative importanti per il loro futuro. Particolare riguardo riveste quest'anno, oltre al progetto bilaterale con la Polonia, il partenariato multilaterale con Bulgaria, Repubblica Ceca, Turchia e Spagna che ha per oggetto lo studio e la diffusione delle tradizioni dei vari paesi partecipanti

Oltre a ciò, va ricordata l'attività didattico-integrativa legata alle visite e ai viaggi d'istruzione cui si lavora ogni anno fin dall'inizio dell'anno in sede di programmazione nel corso degli incontri per dipartimenti disciplinari, poi in Collegio dei docenti e nei consigli di classe in seguito con il comitato studentesco ed il Consiglio d'Istituto per poi porre in essere tutta la procedura amministrativa ed organizzativa. Nel corso di quest'anno c'è stata scarsa adesione ai viaggi d'istruzione di più giorni, tranne che per la visita all'Expo di Milano che riguarda tutte le classi tranne le prime. Per i viaggi di un giorno a carattere culturale e professionale si è registrata una lieve flessione ed una complessiva tenuta.

Concludendo, si ricorda infine che l'alberghiero di Assisi è divenuto, dall'anno 2003, grazie alla collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Scolastiche del Comune di Assisi, scuola associata UNESCO in quanto il progetto presentato da chi scrive ha ottenuto (unico tra quelli presentati dalle scuole della città) l'approvazione del Comitato Nazionale Scientifico Unesco.

Nell'estate del 2006, inoltre, grazie alla presentazione del quarto progetto, l'Istituto è diventato Scuola Internazionale Unesco insieme ad altre quattro in Italia.

* * *

Come già detto, negli ultimi due anni, si è registrata una diminuzione dei progetti che via, via che si sono realizzati, si sono trasformati, come è giusto che sia, in attività curricolari in tutti quei casi in cui era possibile. Qui di seguito, si enumerano quelli annuali.

Il progetto “Trinity” per la certificazione del livello A1 viene ripresentato anche quest’anno benché non abbia trovato grande riscontro, ritenendo che, comunque, rappresenti un’opportunità da mantenere nel piano dell’offerta formativa con l’auspicio che in futuro si possano implementare le presenze. Il progetto si autofinanzia con le quote degli alunni considerando che la docente svolge le lezioni necessarie alla preparazione all’esame a fronte di un compenso davvero minimo.

Il progetto legato all’attività teatrale condotto da un gruppo di insegnanti dell’Istituto per quasi tutto l’anno scolastico a cadenza settimanale coinvolge un numero significativo di alunni ed alunne tra cui anche disabili e con altri bisogni educativi speciali, nonché gli alunni non comunitari. Si finanzia in parte con i fondi dell’ex art.9 del contratto ed in parte con il fondo d’istituto.

Il progetto UNESCO che verte sullo sviluppo sostenibile, tematica che, nell’anno dell’EXPO, riveste un significato particolare, tanto più per gli alunni di un istituto ad indirizzo enogastronomico, è finanziato in parte dal Comune di Assisi ed in parte con il fondo d’istituto.

Lo stesso dicasi per il progetto **“Gustando Assisi”** che, curato in particolare dagli alunni delle classi quinte per accogliere quelli delle future prime, è diventato quasi un appuntamento cittadino di primavera.

Il progetto legato all’attivazione del **Centro sportivo scolastico** consente a molti studenti di partecipare alle varie attività sportive pomeridiane e ai campionati studenteschi nelle varie fasi, è interamente finanziato dagli specifici fondi che il Miur stanziava al riguardo e dai contributi finalizzati dei genitori per le uscite didattiche.

Con l’andata a regime del “Riordino Gelmini”, l’attività identificata come **alternanza scuola – lavoro**, non è più obbligatoria, ma finanziata a fronte di presentazione di un progetto all’Usr di riferimento. L’istituto ha ottenuto un finanziamento modesto per cui l’iniziale progetto è stato rivisitato e ridimensionato. Per renderlo quanto più possibile proficuo, si è previsto di far confluire due voci di entrate, una riferita all’orientamento al lavoro e l’altra inerente un residuo versato, sempre a fronte di progetto volto agli alunni, dall’ente regione dell’Umbria .

Il progetto **Educazione alla salute**, curato in parte gratuitamente dall’A.s.l. di territorio e dal comune di Assisi per quanto concerne la “peer education”, è finanziato, per la parte restante prevista per le altre azioni di sensibilizzazione alla solidarietà e all’accoglienza, in maniera prevalente con i contributi volontari delle famiglie.

Il progetto **“Corretta alimentazione”**, programmato nell’ottica di continuità con le scuole primarie e secondarie di primo grado, si autofinanzia per quanto riguarda le spese di laboratorio con le quote delle scuole partecipanti e in parte, per ciò che concerne il personale, con il fondo d’istituto.

Il progetto **“Umbria/Warmia Masuria”**, promosso dall’amministrazione provinciale di Perugia e finanziato con i fondi F.S.E. , comporta da parte degli istituti alberghieri della provincia di Perugia, tra cui anche questa scuola, il tutoraggio nei confronti degli omologhi istituti della regione polacca della Warmia Masuria nel percorso di costituzione e consolidamento del nuovo ordinamento di studi. I fondi stanziati per il nostro istituto vanno in parte a coprire l’impegno del personale che opera in questa prospettiva ed in parte sono destinati in certa misura alla commissione progetti europei.

Il progetto **“Verso l’EXPO’ –Pianeta bene comune-Libera vent’anni dopo e la cultura della legalità”** prevede tutta una parte legata alle lezioni curricolari e a qualche uscita didattica a Perugia per degli incontri con dei magistrati o dei testimoni di legalità , nonché un viaggio d’istruzione a Milano, in occasione dell’EXPO’ ed uno a Bologna. Pertanto nella scheda di questo progetto

affluisce la previsione di entrata delle quote di partecipazione degli alunni al riguardo.

Il progetto dedicato alle “*Collaborazioni professionali interne ed esterne*” che l’Istituto cura per soggetti istituzionali e associazioni rappresenta, come si è detto, una linea caratterizzante la didattica esperienziale degli istituti alberghieri. I proventi che ne derivano vanno a coprire alcuni acquisti per i laboratori, il quantum per le materie prime è finanziato dai, per così dire, committenti, il maggior impegno del personale è riconosciuto con il fondo dell’istituzione scolastica.

Resta da strutturare nei particolari il progetto “*Liberi di essere*” per la cui progettazione, l’istituto ha ricevuto dal Miur un apposito finanziamento in virtù del fatto che questa scuola annovera tra i propri iscritti numerosi alunni disabili o con bisogni educativi speciali. La realizzazione del progetto è prevista per ottobre 2015.

* * *

Vale la pena, al fine di dare un quadro completo dell’attività dell’istituto, fare cenno qui di seguito ad altre azioni didattiche di carattere curricolare .

“*La storia nel piatto*” va a fare un excursus dell’arte culinaria dell’età romana, è rivolto a tre classi prime e riveste carattere interdisciplinare .

“*La grande guerra*”, azione didattica rivolta alle classi terze ha ugualmente, oltre l’intento encomiastico e di rinnovamento di memoria civile, fisionomia interdisciplinare.

“*Sicuramente*” è un ‘altra attività coordinata da alcuni docenti tecnico professionali e di educazione fisica in collaborazione con la protezione civile di Foligno, volta a sensibilizzare gli alunni verso un comportamento attento e consapevole in ogni situazione.

Invece, in collaborazione con la Regione dell’Umbria e l’agenzia formativa “Ecipa” che dalla regione stessa ha ricevuto il finanziamento per la realizzazione del progetto, viene svolto “*A scuola d’impresa*” destinato alla classe quarta commerciale proprio in forma di “simul impresa” che la classe deve progettare.

“*Erbe ed aromi*” è l’attività, dedicata a due classi seconde e sempre di natura interdisciplinare, volta però in particolare a rendere “vivo” lo studio delle scienze applicandolo all’enogastronomia.

* * *

Verosimilmente per il 2015, il funzionamento didattico e amministrativo potrà richiedere una previsione prossima a quella del 2014 essendo l’istituto consolidato, nell’arco di questo biennio, all’incirca sulle cinquanta classi.

L’incremento, sia pur non elevato, ma, comunque, significativo, dopo svariati anni di restrizioni dei finanziamenti statali per il funzionamento, consente di svincolare risorse precedentemente accantonate e recuperare così fondi per i corsi di recupero, le ore eccedenti e il fis per fare fronte anche alle varie esigenze di gestione.

Oltre alle spese di funzionamento, è naturalmente necessario provvedere agli acquisti e alla manutenzione dei laboratori. In questa prospettiva, il 2015 si annuncia per l’istituto come una stagione di “consolidamento” delle azioni poste in essere nel corso dell’anno precedente. Nel 2014 sono stati effettuati investimenti significativi, relativi in particolare alla sistemazione completa di un nuovo laboratorio di cucina, completamente attrezzato e funzionale, e al cablaggio di quattro dei cinque edifici che ospitano la scuola che, come accennato, ha reso possibile l’utilizzo del registro elettronico cui si è aggiunto l’ampliamento della banda di frequenza informatica fino a tre volte il potenziale precedente. Sempre nell’ambito delle nuove tecnologie, si potrebbe prevedere un’implementazione della dotazione multimediale, in particolare Lim e videoproiettori, di cui

soprattutto le sedi più lontane beneficerebbero positivamente. Questo si renderà possibile se il finanziamento richiesto, come tutti gli anni alla fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, perverrà a coprire metà della spesa di investimento. Dunque presentemente si rende necessario ipotizzare l'impegno per gestire meglio possibile e mantenere tutta la nuova strumentazione acquisita. Si rende, altresì, necessario prevedere qualche altro impegno a latere, per così dire, degli investimenti già fatti in quanto l'esperienza insegna che, solo quando si vanno concretamente ad utilizzare i laboratori, ci si rende conto di cosa altro, sia pur di piccolo calibro, si può aver bisogno.

Tra le esigenze previste c'è anche quella del noleggio di una multifunzione per gli uffici, che dovrebbe fungere anche un po' da off-set editoriale per alcune pubblicazioni legate ai progetti e azioni similari e di quattro fotocopiatrici destinate ad uso didattico. Questo parco macchine, in particolare la multifunzione per gli uffici, dovrebbe consentire di razionalizzare, nel tempo, le spese di gestione, comportando una diminuzione della spesa legata all'utilizzo di stampanti e fax.

Sarà anche necessario provvedere a riacquistare i camici per gli assistenti tecnici e per i collaboratori scolastici con i colori ed il logo dell'Istituto, fatto questo che, al di là della funzionalità e dell'ordine, riveste anche, per così dire, un fatto simbolico, in quanto è espressione di appartenenza all'istituto.

La parte di risorse costituita dal versamento del contributo volontario da parte delle famiglie degli studenti continua a costituire una voce significativa ed in certo qual modo una garanzia per continuare ad affrontare una buona parte sia delle spese di magazzino per le attività didattiche di laboratorio, sia per sostenere una parte dei costi per le altre attrezzature multimediali ormai indispensabili in qualsiasi didattica di cui si è già detto. Così come va sempre tenuto presente che anche la mera manutenzione o la riparazione imprevista anche di strumentazione di varia natura (la macchina del caffè, un forno, una lavastoviglie, una L.i.m., un server) comporta ugualmente la disponibilità di risorse importanti.

Altra prospettiva sulla quale prevedere un impegno è quella della formazione per il personale, vuoi per quella inerente la sicurezza nei luoghi di lavoro per il personale docente ed a.t.a., vuoi sempre per il personale amministrativo a fronte delle continue innovazioni introdotte. Per il personale docente nella fattispecie sarà necessario prevedere la formazione per l'autovalutazione e la valutazione d'istituto che ormai sta per interessare tutte le scuole italiane. Un processo così vasto, delicato e significativo richiede quanto più possibile attenzione e preparazione.

Assisi, 9/02/2015

Il Dirigente Scolastico
Preside Bianca Maria Tagliaferri

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993*